

Consorzio Pro Loco



Valpolicella

ProValpolicella

Bollettino Informativo semestrale riservato ai soci



Bollettino Informativo semestrale riservato ai soci edito dal Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella - nr. 3 - Giugno 2011 - P.IVA 03159360233
Supplemento al Periodico semestrale Ilcorsarone Iscrizione al Tribunale di Verona n. 1848/2009 R.S. - Direttore responsabile: Claudio Gallo



Alessandro Zampieri - Colori di Vini 03 Concorso fotografico Valpolicella in un click 2010



*La Valpolicella...
con la sua gente,
i suoi valori,
le sue risorse...
la sua Banca!*

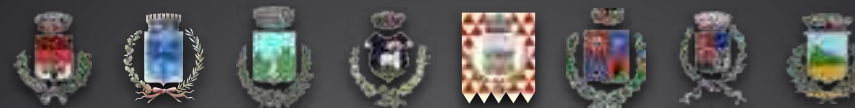
Le nostre filiali:

Arbizzano di Negrar
Marano di Valpolicella
Negrar
Pescantina
San Pietro in Cariano
Sant'Ambrogio di Valp.
Sant'Anna D'Alfaedo
Valgatara
Verona - San Massimo
Verona - Borgo Trento

www.bancavalpolicella.it



BANCA VALPOLICELLA
CREDITO COOPERATIVO DI MARANO



www.valpolicellaweb.it

5 Il saluto del Presidente
del Consorzio Pro Loco Valpolicella

6 In Valpolicella
Eventi delle Pro Loco primavera/estate 2011

10 Il sito internet
del Consorzio Pro Loco Valpolicella

12 Preistoria Festival 2011

14 Grotta di Fumane
Le ultime eccezionali scoperte

16 Conoscere e capire per non dimenticare
Campo di Accoglienza Reduci di Pescantina

Sommario

18 Centenario della morte
di Emilio Salgari 1911-2011

20 La Valle dei Progni: vicende storiche

24 Dalla linea ferroviaria Verona/Caprino/Garda
alla strada provinciale della Valpolicella

28 Il nuovo punto Qui Enel

29 Il Servizio Civile 2011-2012



Cari Lettori,
sono molto soddisfatto di poter nuovamente abbozzare qualche riga di saluto per questa terza edizione di Pro Valpolicella, il bollettino informativo dedicato all'affascinante realtà della Valpolicella. Siamo giunti alla pubblicazione del n. 3, che si occuperà, come potrete leggere nelle pagine seguenti, degli eventi e

delle iniziative organizzate nei mesi estivi! S'inizia subito, infatti, con l'articolo dedicato alle manifestazioni che avranno luogo tra aprile ed agosto nei vari comuni della zona; come ogni anno, con l'apertura della stagione estiva, non mancano le occasioni per divertirsi e conoscere sotto nuovi punti di vista il nostro territorio, che non smette mai di affascinarci e stupirci per le sue bellezze naturali, ma anche storiche, artistiche e, perché no, enogastronomiche! Per gli appassionati della storia è immancabile l'appuntamento con le visite domenicali alla Grotta di Fumane, protagonista anche dell'annuale Preistoria Festival, i cui appuntamenti si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno. Ma il 2011 è un anno incentrato su un veronese che vanta una fama internazionale: ricorre infatti il centenario della morte di Emilio Salgari, scrittore di romanzi d'avventura e non solo, che nacque a Verona per poi trasferirsi nella città di Torino. La nostra terra decisa a rendergli gli omaggi dovuti ha organizzato, grazie all'impegno del Consorzio Pro Loco Valpolicella, numerose iniziative, che spaziano dal campo letterario fino a quello culinario, ma non dico di più per mantenere la giusta suspense. Gli amanti del paesaggio potranno invece scoprire la storia del passaggio dalla linea ferroviaria Verona-Caprino-Garda alla strada provinciale della Valpolicella e le vicende storiche della Valle dei Progni. Non dimentichiamo poi che il Consorzio Pro Loco è da anni impegnato con lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e Regionale, e un articolo sarà appunto dedicato ai volontari che operano nella nostra sede. Insomma sulla Valpolicella c'è sempre molto da scoprire e da dire, e anche noi cerchiamo di dare il nostro contributo! Non mi resta che ringraziare tutti coloro che con il loro sostegno ci aiutano a diffondere l'interesse e l'amore per la Valpolicella, e augurarvi buona lettura!

*Giorgio Zamboni
Presidente Consorzio delle
Pro Loco della Valpolicella*

In Valpolicella

Eventi delle Pro Loco primavera/estate 2011

Per informazioni di dettaglio:
Consorzio Pro Loco Valpolicella
Tel./fax. 045 7701920
e-mail: info@valpolicellaweb.it

Grotta di Fumane di domenica

*alla scoperta
del sito
preistorico
con l'aiuto
di una guida
qualificata*

La stagione degli eventi organizzati dalle Pro Loco della Valpolicella si apre nel mese d'aprile con l'annuale iniziativa di promozione delle visite a Grotta di Fumane con le "Domeniche in Grotta". L'evento è realizzato dal Consorzio Pro Loco Valpolicella d'intesa con il Comune di Fumane e la collaborazione del Gruppo Guide Grotta di Fumane ed offre la possibilità di visitare il sito preistorico accompagnati da una guida qualificata senza obbligo di prenotazione. L'opportunità al pubblico proseguirà per tutta la stagione estiva, nelle seguenti date: 10 aprile, 8 e 22 maggio, 19 e 26 giugno, 10 e 24 luglio, 7 e 21 agosto, 4 e 11 settembre. Il costo del biglietto intero è di 6 euro, ridotto 4 euro (bambini 6-10 anni). E' gradita la prenotazione da effettuarsi al seguente numero: Consorzio Pro Loco Valpolicella tel./fax 045 7701920.



Nei giorni 10, 11 e 12 giugno si svolgerà a Gargagnago la quindicesima edizione della "Festa della Ciliegia", organizzata dalla Pro Loco "Dante Alighieri". Nata per promuovere il prodotto cerasicolo nella zona di Gargagnago, la manifestazione prevede una mostra - concorso delle varietà di ciliegie, con la partecipazione dei diversi produttori di Gargagnago e della Valpolicella. Ogni anno si svolge anche il concorso di pasticceria denominato "La ciliegia in torta", al quale si può partecipare solamente con dolci di preparazione casalinga e che abbiano come ingrediente primario la ciliegia. Stand enogastronomici permetteranno ai visitatori di gustare prodotti e piatti tipici della zona.

Inoltre saranno allestite mostre di pittura e hobbistica e quest'anno sarà presente una sezione dedicata ai diorami realizzati e descritti con argomentazione storica e architettonica dal concittadino Giorgio Frilidini, noto in Italia e all'estero per le sue opere. Fra i mesi di giugno e luglio ritornano per gli appassionati di teatro gli appuntamenti di "Buon vino fa buon teatro", rassegna curata dalla Pro Loco di San Pietro in Cariano: sabato 18 giugno ore 21.15 presso l'Azienda vinicola Farina risate assicurate con la commedia "Onorevole Liberato de nome e... anca de fato" portata in scena dalla compagnia teatrale *El Gavetin*. Si prosegue poi con il concerto proposto in collaborazione con la rassegna Musica in Villa lunedì 27 giugno ore 21.00 presso Villa S. Sofia di Pedemonte con la Banda e i Cori della Valpolicella per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia e il 50° anniversario della Famiglia Cooperativa Valpolicella.



Chiude il sipario il concerto dei Petols (gruppo musicale veronese che propone le canzoni dei mitici Beatles in dialetto veronese) sabato 28 agosto ore 21.00 presso i Giardini di Via Mara nell'ambito della manifestazione 'Palio delle Contrade' (evento organizzato dal Comune di S. Pietro in Cariano dal 26 al 28 agosto con giochi tradizionali di un tempo e sfide tra le contrade del Comune).

Il 24, 25 e 26 giugno la Pro Loco di Volargne organizza la "Festa d'estate" a Volargne Dolcé mentre tra il 23 e il 25 luglio si terrà l'annuale Sagra di Sant'Anna con la collaborazione della Pro Loco di Sant'Anna d'Alfaedo; una festa popolare con stand gastronomici e musica, e la concomitante Fiera Agricola, giunta quest'anno alla 150^a edizione.

Dal 15 al 17 luglio l'antico borgo in pietra di Molina, grazie alla Pro Loco di Molina, ospiterà la 39^a Festa della Cascade; il paese farà da sfondo a una rassegna artigianale di arti e mestieri. Sarà inoltre possibile visitare il Molino e la Malga locali. Durante la festa verranno proposte degustazioni di piatti tipici, realizzati seguendo antiche ricette tradizionali.

La Pro Loco di Breonio propone domenica 7 agosto la Festa del Reguso (secondo taglio del fieno) con la degustazione dei tipici gnocchi sbatui di malga organizzata dal Comitato Gorgusello e la Festa del Cicla-

mino - 11/12/13/14/15 Agosto 2011 - a Breonio con la degustazione di piatti tipici tra cui gli gnocchi sbatui di malga, la polenta e musso e il risotto al tastasal; musica dal vivo e serate teatrali.

Mercoledì 10 agosto, notte di San Lorenzo, a Pescantina si terrà la tradizionale sagra locale, in collaborazione con la Pro Loco di Pescantina, con l'ormai famoso spettacolo pirotecnico intorno alle ore 23.00 circa. Per chiudere le iniziative che vedono protagoniste le nostre Pro Loco va segnalato l'impegno, assunto dalla Pro Loco di San Pietro in Cariano con la locale amministrazione per la gestione dell'area attrezzata di sosta di camper di Via Fontego, a S. Pietro in Cariano.

Una buona opportunità per offrire un ulteriore servizio di ricettività turistica grazie ad uno spazio sosta disponibile per 13 mezzi, dotato di acqua, pozzetto, illuminazione e area picnic. La sosta massima consentita è di 48 ore, con una tariffa di 6 euro/ 24 ore. Per info: Consorzio Pro Loco/IAT Valpolicella tel. 045 7701920.

Buon Vino fa buon teatro

un'occasione di cultura e conoscenza oltre che del teatro e della musica anche del territorio della nostra magnifica Valpolicella e dei suoi vini

MUSICA IN VILLA

Le sorgenti musicali dell'Europa - 4
Le Terre di Mezzo, tra violino e pianoforte
Viaggio musicale dalla Scandinavia all'Impero Austroungarico

Lunedì 27 Giugno 2011, ore 21

(Villa Santa Sofia - Pedemonte)
Per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia e il 50° anniversario della Famiglia Cooperativa Valpolicella
Concerto a fiati e corali
Banda della Valpolicella e Cori della Valpolicella
Direttore Luciano Filippini

Giovedì 30 giugno 2011, ore 21

(Villa Santa Sofia - Pedemonte)
Concerto per violino e orchestra

Giovedì 7 luglio 2011, ore 21

(Villa Ravignani Tortarolo - Fumane)
"...per recuperare sogni ed ideali..."
"La vita ed il messaggio di Papa Giovanni XXIII" rappresentati dal Duo "Roncalli legge Roncalli"
Concerto recital per violoncello, voce e immagini con Guido e Diego Roncalli

Domenica 10 luglio 2011, ore 18,30

(Villa Giona, Cengia di S. Pietro in C.)
Concerto per orchestra sinfonica

Giovedì 14 luglio 2011, ore 21

(Pieve di San Floriano)
Concerto per violino e pianoforte

Domenica 17 luglio 2011, ore 18,30

(Tenute Ugolini - Bure)
Concerto per orchestra sinfonica
Orchestra JAGS (James Allen's Girls' School) di Londra
Week End in campagna: inizio dalle 16 con passeggiata nei vigneti; concerto alle ore 18,30.

Giovedì 21 luglio 2011, ore 21

(Tenute Ugolini - Bure)
Concerto per pianoforte e orchestra

Giovedì 28 luglio 2011, ore 21

(Corte Masi - Gargagnago)
Concerto per sassofono e pianoforte

Per maggiori informazioni visitare il sito internet:
www.gabriellieditori.it

Per informazioni di dettaglio:
Consorzio Pro Loco Valpolicella
Tel./fax. 045 7701920
e-mail: info@valpolicellaweb.it

Valpolicellaweb.it



Il sito internet del Consorzio Pro Loco Valpolicella

Innovazione al passo con i tempi!

On line dal 2005, il sito del Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella www.valpolicellaweb.it è ormai un punto di riferimento indispensabile per il turista e l'appassionato che voglia programmare una gita o un viaggio in Valpolicella, attratto dalle bellezze paesaggistiche e artistiche del territorio, come pure dalle tipicità enogastronomiche, che hanno contribuito a farla conoscere in tutto il mondo come terra dalle dolci colline che producono ottimo vino!

Il Consorzio Pro Loco Valpolicella, da sempre attento alla necessità del visitatore, ha deciso di implementare ogni anno il proprio sito web e mettere così a disposizione del viaggiatore un portale che offrisse numerosi spunti di viaggio e idee per visitare la Valpolicella con diverse finalità: scoprirne i paesaggi, assaggiarne le prelibatezze, conoscerne la storia.

il portale offre numerosi spunti di viaggio e idee per visitare la Valpolicella



Ecco quindi creato un sito, ben congegnato, che, all'insegna della chiarezza e della facilità, propone al pubblico sette sezioni, dedicate ai luoghi, ovvero i comuni che fanno parte del territorio geografico della Valpolicella, ma anche le pievi e le chiese, gli edifici storici e i parchi naturali, all'accoglienza, ovvero "dove mangiare, dormire e gustare ottimo vino", agli eventi e alle manifestazioni organizzate in Valpolicella, ma anche ai servizi, con i numeri di ambulatori veterinari e farmacie, per finire con esperienze, itinerari originali per conoscere meglio il territorio. Per completare in bellezza non poteva mancare una panoramica sui prodotti tipici che vanno dalle diverse tipologie di vino e di uve, ai formaggi, alle ciliegie, all'olio e al miele. Nell'home page in alto a destra sono riportate informazioni utili e i riferimenti per contattare il Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella. Al fine di ampliare la fruizione agli utenti all'estero i contenuti sono stati tradotti anche in lingua inglese, cosa che sicuramente ha contribuito a far conoscere e a far apparire il sito anche nei motori di ricerca esteri. Gli inserzionisti (titolari di cantine o strutture ricettive) hanno a loro disposizione sul sito di uno spazio composta da un testo di 1500 battute, sette fotografie, link alla mappa di google, link al loro sito web e riferimenti aziendali. La prossima novità del portale sarà l'inserimento della funzione Digibook, un metodo semplice e veloce per gestire le prenotazioni on line! Il Consorzio Pro Loco proporrà un accordo alle strutture ricettive del territorio e attraverso questa piattaforma il turista potrà visualizzare la disponibilità delle camere direttamente dal portale ed effettuare da qui la prenotazione. Il sistema provvederà poi a smistare la richiesta direttamente alla mail del bed and breakfast, hotel o relais scelto. Si auspica il programma possa avviare così una politica di piena integrazione tra le strutture di accoglienza del luogo e il Consorzio Pro Loco Valpolicella, un "ente non profit", nato nel 2000 "per rispondere in modo appropriato alle esigenze territoriali e turistiche della Valpolicella", come possiamo leggere nella sezione "chi siamo" del sito www.valpolicellaweb.it. Il portale non è rivolto solamente ai turisti, ma anche agli abitanti della zona, che possono trovare informazioni, contatti utili e notizie sugli avvenimenti dei vari comuni e nella provincia.

Insomma rivolgersi a chiunque nutra curiosità e amore nei confronti di questa nostra bellissima terra è il motto del Consorzio Pro Loco Valpolicella anche nel mondo di internet!



Preistoria Festival 2011



Si rinnova anche quest'anno l'ormai consolidato appuntamento con "Preistoria Festival", manifestazione dedicata alle evidenze preistoriche del nostro territorio, in programma tra maggio e giugno 2011. L'iniziativa intende, attraverso i numerosi incontri proposti al pubblico appassionato di preistoria, svelare attività e stili di vita dell'uomo primitivo regalando curiosità e particolari nuovi ed inediti ad ogni edizione. Il festival, giunto quest'anno alla IV edizione, è nato nel 2008 per volontà del Comune di Fumane che in collaborazione con la Comunità Montana della Lessinia, il Consorzio Pro Loco Valpolicella, la Pro Loco di Molina e il Gruppo Guide della Grotta di Fumane, decise di celebrare così il ventennale degli scavi archeologici in Grotta iniziati nel lontano 1988.

Le attività per l'edizione 2011 avranno inizio il 3 maggio alle ore 17 nella sala conferenze del Museo Civico di Verona, dove il dott. Franco Nicolis, archeologo della Soprintendenza per i beni librari e archeologici della Provincia Autonoma di Trento, presenterà il convegno dal titolo "Uomini Dei o antenati? Le statue stele dell'età del rame tra Monte Baldo e Valle dell'Adige". L'occasione di visitare il riparo Tagliente di Stallavena, sito scoperto nel 1958 dall'archeologo veronese Franco Tagliente, sarà data il 7 maggio, con il secondo appuntamento del Preistoria Festival, che prevede poi, in giornata, un successivo trasferimento al Museo Ar-

cheologico di Sant'Anna d'Alfaedo, la cui sezione preistorica è costituita da pezzi ritrovati prevalentemente nella Lessinia Occidentale, nella zona del Riparo Solinas e nel sito del Riparo Tagliente.

Il 13 maggio la sede del Centro Turistico Giovanile di Verona (piazzetta Chiavica) sarà teatro del racconto drammatizzato "Tra storia e preistoria" con Alberto Castagna, Andrea De Manincor e Sabrina Modenini dalle ore 16.30 con ingresso libero.

Tornano anche quest'anno, dopo il successo delle passate edizioni, le ormai famose Notti Magiche alla Grotta di Fumane, una serie di visite notturne al sito archeologico, durante le quali gli spettatori verranno intrattenuti dall'alternarsi di spiegazioni scientifiche e suggestioni create dalle luci, dai suoni e dai rumori naturali della notte. Le notti magiche "Vi vogliamo raccontare" avranno luogo sabato 14, 21 e 28 maggio, con due turni di visita: il primo dalle ore 21.30 e il secondo dalle 22.45. Partecipazione previa prenotazione telefonando al Consorzio Pro Loco Valpolicella t. 045 7701920, al costo di 6 euro.

Il Festival si concluderà poi domenica 5 giugno nelle corti di Molina, per il consueto appuntamento con i laboratori "preistorici", che offre possibilità per bambini e adulti di vedere da vicino e sperimentare le attività manuali praticate dall'uomo primitivo. I laboratori, nelle corti di Molina, si terranno dalle 14.30 alle 18.30.



Per informazioni di dettaglio:
Consorzio Pro Loco Valpolicella
Tel./fax. 045 7701920
www.valpolicellaweb.it
info@valpolicellaweb.it
www.grottadifumane.it

I bimbi interessati a prendere parte ai laboratori potranno prenotarsi all'info point in loco a partire dalle 10.30 del giorno dell'evento al costo simbolico di 2 euro. Durante la giornata la Grotta sarà aperta al pubblico per brevi visite guidate gratuite con orario 14.30-18.30. Durante l'evento saranno in funzione stand enogastronomici con cucina e prodotti tipici con orario continuato.



Grotta di Fumane, le ultime eccezionali scoperte

L'ormai famosissimo sito archeologico Grotta di Fumane non cessa di stupire i ricercatori, la comunità scientifica internazionale e i numerosi curiosi e appassionati che da anni seguono le sorti di questa preziosa 'banca dati' di notizie circa abitudini e stile di vita dei nostri antenati. Pur risalendo le prime segnalazioni e i primi studi sul sito agli anni '60 (quando l'archeologo Giovanni Solinas scoprì quello che venne allora denominato "Riparo Solinas") è dal 1988 che vengono condotte ricerche sistematiche e campagne scavo annuali dalle Università di Ferrara e Milano.



Disegno di Mauro Cutrona

Nei mesi scorsi il Dipartimento di Biologia ed Evoluzione dell'Università di Ferrara e la Sezione di Paleontologia del Quaternario e Archeozoologia del Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini", grazie al finanziamento della Regione Veneto, della Comunità Montana della Lessinia, del Comune di Fumane e della Fondazione Cari-



verona, hanno potuto condurre uno studio approfondito su resti ossei di numerose specie di uccelli, provenienti da uno strato della grotta risalente a 44mila anni fa e scavato nella campagna 2010. Analizzando le ossa con moderne tecniche microscopiche, si sono scoperte tracce di tagli, effettuati con strumenti in pietra, e si è quindi ipotizzato che l'uomo neanderthaliano si servisse delle ali e delle penne degli uccelli a fini ornamentali. Sarebbe così retrodata di decine di migliaia di anni una pratica simbolica, fino ad adesso collegata solo all'Homo Sapiens anatomicamente moderno, e inoltre si rafforzerebbero ipotesi precedenti, per le quali l'Homo Neanderthalensis si dipingeva con coloranti minerali il corpo a scopi rituali.



La comunità scientifica archeologica e antropologica si è a lungo interrogata sulla possibile capacità di espressione simbolica dell'uomo di Neanderthal, e questa scoperta potrebbe confermare il fatto che questo possedesse comportamenti molto simili a quelli dell'Homo Sapiens anatomicamente moderno.

L'eccezionale studio condotto da M. Pearsani, M. Romandini, A. Tagliacozzo, I. Fiore e M. Gala verrà pubblicato a breve nella prestigiosa rivista multidisciplinare "Proceedings of the National Academy of Sciences" (PNAS), Washington, USA, per garantirne una diffusione a livello mondiale.

Per visite guidate al sito previa prenotazione:
Consorzio Pro Loco Valpolicella
tel./fax. 045 7701920
info@valpolicellaweb.it
www.grottadifumane.it

CONOSCERE E CAPIRE PER NON DIMENTICARE

Elementi di storia del Campo di Accoglienza Reduci di Pescantina



Le giovani volontarie del "Campo Reduci Balconi" definite "Angeli della salvezza, Angeli del paradiso"

La posizione geografica di Pescantina (VR) lungo la direttrice ferroviaria e stradale del Brennero e la sua vicinanza a Verona, divenuta tra il settembre 1943 e la fine della Seconda Guerra Mondiale roccaforte militare e amministrativa della presenza nazista in Italia, ne hanno condizionato la storia. Dalla stazione di Balconi di Pescantina (VR) dall'estate del 1945 e fino al 1947 sostarono, in arrivo dal nord, le tradotte che riportavano in Italia le migliaia di internati militari, di deportati civili e lavoratori sfuggiti alla morte nei Lager nazisti. Le due più grosse stazioni ferroviarie di Verona Porta Nuova e di Verona Parona infatti erano state rese inutilizzabili dai bombardamenti. Nacque così proprio a Balconi un movimento volontario e gratuito di aiuto ai rimpatriandi, dal quale ben presto si sviluppò il Centro Accoglienza Reduci o CAR. Il CAR di Balconi diede cure e ricovero a circa 700.000 cittadini italiani che rientravano dai vari Lager nazisti.

Per la grande e disinteressata opera di aiuto e assistenza profusa dal CAR di Balconi, il Comune di Pescantina fu insignito nell'aprile 2007 della medaglia d'oro al merito civile, consegnata dal Capo dello Stato con la seguente motivazione:

25 APRILE 2007 PESCANTINA RICEVE DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:

"LA POPOLAZIONE DI PESCANTINA, DURANTE L'ULTIMO CONFLITTO MONDIALE, DANDO TESTIMONIANZA DEI PIÙ ELEVATI SENTIMENTI DI SOLIDARIETÀ E DI FRATELLANZA UMANA, SI ADOPERÒ INSTANCABILMENTE PER DARE CONFORTO, PER ALLEVIARE LA SETE E LA FAME E, TALVOLTA, FAVORIRE LA FUGA DEI MILITARI PRIGIONIERI, RINCHIUSI NELLE "TRADOTTE" DIRETTE VERSO I LAGER TEDESCHI. ACCOGLIEVA, COL RITORNO ALLA PACE, CENTINAIA DI MIGLIAIA DI DEPORTATI, DI REDUCI E DI INTERNATI NEI CAMPI DI LAVORO E DI STERMINIO, OFFRENDO ASSISTENZA MEDICA, CIBO, CAPI VESTIARIO E RIDONANDO LORO FIDUCIA E SPERANZA DI VITA. AMMIREVOLE ESEMPIO DI STRAORDINARIA ABNEGAZIONE E DI UMANESIMO FONDATAI SUI PIÙ ALTI VALORI CRISTIANI E DI CONDIVISIONE DELLE ALTRUI SOFFERENZE".

1943-1947 PESCANTINA (VR)

Il Comune di Pescantina da anni in ascolto della propria Storia, ha intrapreso azioni per riscoprire, recuperare e valorizzare questa parte della propria identità. Già nel 1966, presso la stazione ferroviaria di Balconi veniva inaugurato il Monumento dell'arch. Mirko Vucetich dedicato alla Memoria degli ex Internati e nell'anno 2005



a fianco del suddetto monumento è stato collocato un carro bestiame (simile a quello utilizzato per il trasporto dei deportati, internati ecc) adibito ad esposizione di fotografie e testimonianze relative al rientro in Italia dei reduci dai campi di concentramento/internamento.

Per la valorizzazione dei siti che nel proprio ambito comunale si riferiscono alla storia della deportazione (1943-1945) Pescantina nell'anno 2008 ha aderito al Gruppo Intercomunale "Città della Memoria" e ha pubblicato il libro con dvd "Conoscere e Capire per Non Dimenticare". Nel settembre 2010, in occasione della cerimonia di commemorazione che si è tenuta presso il Monumento dedicato agli ex Internati è stata presentata la mostra documentaria "I treni di Pescantina", allestita in sostituzione della precedente versione, all'interno del carro ferroviario.

La visita e l'osservazione della mostra e degli elementi storico/memoriali presenti in questa zona del territorio di Pescantina, offrono diversi stimoli per l'attività di ricerca e di riflessione attorno a talune tematiche e aspetti come quello della prima assistenza alle migliaia di reduci da parte di volontari e sono utili strumenti per non dimenticare, per non far dimenticare, per conoscere e capire avvenimenti della nostra Storia.

Per sensibilizzare e offrire opportunità di conoscenza sui temi della Memoria il Comune di Pescantina promuove visite didattiche nei suddetti siti che sono sia luogo di storia (luogo topografico in cui è avvenuto un fatto) che luogo di memoria (dove è allestito un segno per la commemorazione o un centro per la conoscenza di un fatto storico).

Per informazioni e/o prenotazioni visite didattiche pregasi contattare l'ufficio cultura e manifestazioni del Comune di Pescantina al seguente numero di telefono 045/6764255 o inviare una e-mail a: cultura@comune.pescantina.vr.it




EMILIO SALGARÌ
 CENTENARIO DELLA MORTE
 1911-2011

REGIONE DEL VENETO

FONDAZIONE
 CATTOLICA ASSICURAZIONI

Consorzio Pro Loco



Valpolicella

Centenario della morte di Emilio Salgari 1911-2011

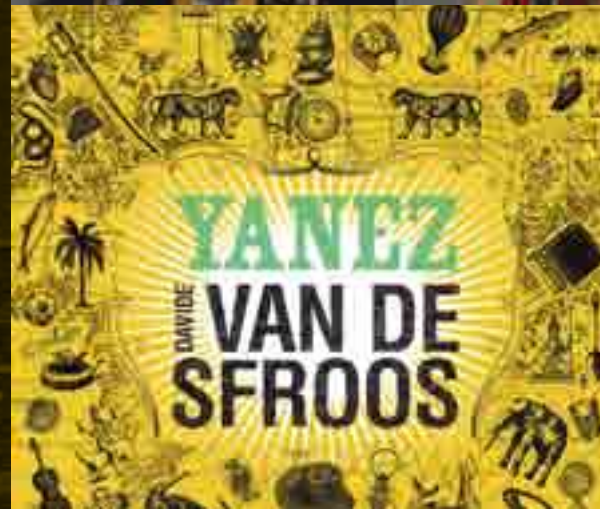


“Vi saluto spezzando la penna”. Queste sono, con tutta probabilità, le ultime parole che ci ha lasciato lo scrittore Emilio Salgari, nato a Verona nel 1862 e morto nella città di Torino nel 1911. Ricorre dunque quest’anno il centenario dalla sua morte e la Valpolicella ha deciso di rendere il giusto omaggio a questo illustre concittadino con numerose iniziative, organizzate dal Consorzio Pro Loco Valpolicella in collaborazione con l’Associazione Il corsarone e con il sostegno della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Verona, dei Comuni della Valpolicella e della Fondazione Cattolica Assicurazioni. Conosciuto dai più per l’enorme successo delle saghe letterarie dei Pirati della Malesia e dei Corsari delle Antille, Salgari (la cui pronuncia corretta prevede l’accentazione sulla penultima sillaba del cognome, derivando questo dal nome veneto della pianta del salice, salgàro appunto), fu romanziere assai prolifico, giungendo a scrivere qualcosa come più di un’ottantina di romanzi e numerosi racconti. In concomitanza con il centenario, la casa editrice Rizzoli, nella collana BUR, ha dato alle stampe ad aprile 2011 una nuova biografia su Salgari realizzata a quattro mani dai due studiosi veronesi Claudio Gallo e Giuseppe Bonomi: “Emilio Salgari, la macchina dei sogni”. La vita dello scrittore, aggiornata grazie all’analisi di una serie di testimonianze e documenti in parte sconosciuti, è descritta evitando rigorosamente descrizioni romanzate e sensazionalismi.

L’università di Padova si è aggregata alle celebrazioni con l’organizzazione del recente convegno “La tigre è arrivata! - Emilio Salgari a 100 anni dalla sua scomparsa (25 aprile 2011)” nell’aula magna del Palazzo del Bo e nell’aula Nievo dell’Università di Padova, dipartimento di Scienze dell’Educazione il 7-8 aprile. Il titolo dell’evento patavino ha ripreso lo slogan (La tigre sta per arrivare) di alcuni manifesti che tappezzarono Verona precedendo l’uscita su “La Nuova Arena” del romanzo a puntate “La tigre della Malesia” nell’autunno del 1883. Per il cantautore Davide Bernasconi, in arte Davide Van de Sfroos, si potrebbe dire che galeotto fu il personaggio salgariano Yanez de Gomera, protagonista della sua ultima canzone in gara al Festival di Sanremo. Van de Sfroos ha ricevuto il premio “Il corsaro Nero”, consegnatogli dal Consorzio Pro Loco Valpolicella e dalle Associazioni Il corsarone e Vivi la Valpolicella durante il concerto del 19 Aprile al Teatro Filarmonico di Verona. Ma Salgari sarà ricordato anche come ispiratore di prelibatezze culinarie! Infatti è proprio su un suo romanzo, La Bohème Italiana, che gli allievi dell’istituto alberghiero “A. Berti” di Chievo si sono basati per reinventare alcune pietanze descritte dal nostro, che, come sappiamo, era famoso per raccontare dettagliatamente e realisticamente paesaggi, odori e sapori mai conosciuti dal vero. Il pranzo salgariano si è tenuto venerdì 29 aprile su prenotazione presso la sede dell’Istituto; nell’occasione l’Associazione Vivi la Valpolicella ha consegnato il Premio Tesi di Laurea in collaborazione con Banca Valpolicella.



Dal 12 al 16 maggio le celebrazioni si sposteranno a Torino, teatro del Salone Internazionale del Libro, la più importante manifestazione organizzata in Italia nel campo dell’editoria. Quest’anno la Regione Veneto, presente alla manifestazione con un proprio stand, renderà omaggio allo scrittore con l’incontro, che si terrà sabato 14 maggio alle ore 17 nella Sala Regioni, sarà moderato da Luca Crovi, presentatore del programma radiofonico “Tutti i colori del giallo”, e avrà come ospiti i due autori Claudio Gallo e Giuseppe Bonomi, lo scrittore Luca Masali, autore di un romanzo che vede intrecciarsi le vicende di Salgari e Lombroso, Darwin Pastorin giornalista sportivo e membro della giuria di esperti del premio Emilio Salgari e Fabian Negrin, illustratore Bologna Ragazzi Award Non-Fiction 2010 e BIB Plaque Bratislava 2009 e autore del libro illustrato *Chiamatemi Sandokan!* Salani Editore. Sempre a Torino, domenica 15 maggio alle ore 14 nella Sala Regioni, il Consorzio Pro Loco della Valpolicella presenterà in anteprima il Premio Biennale di Letteratura Avventurosa Emilio Salgari 2012 assieme agli altri Premi Letterari Veneti. Durante l’estate ancora Salgari protagonista: il 15 luglio alle 21:15 presso il Teatro Laboratorio-Arsenale di Verona rappresentazione teatrale *Venezia 1881: la misteriosa scomparsa dello scrittore veronese Emilio Salgari* di e con Andrea de Manincor con la partecipazione di Sabrina Modenini, musiche Federico Fuggini. I prossimi appuntamenti per l’autunno prevedono: l’organizzazione di un meeting di scrittori contemporanei nazionali e internazionali in data 3 ottobre 2011 a Verona (sede e orario da definire) con nomi del calibro di Gischler, Lansdale, Willocks e Carlotto in collaborazione con Meridiano Zero di Padova. Il 21 ottobre (sede e orario da definire) tornerà poi in terra veronese lo scrittore veronese Bjorn Larsson che ha ricevuto il Premio Il corsarone nel 2008. Con delibera della Giunta Regionale n. 666 del 24.05.2011 è stato costituito il Comitato Regionale del Veneto per le celebrazioni del centenario della morte di Emilio Salgari (1862.1911) individuando quale soggetto attuatore delle iniziative di celebrazione il Consorzio Pro Loco Valpolicella. Nei prossimi mesi verranno presentate ufficialmente le iniziative e le attività in programma, che verranno inserite anche su www.valpolicellaweb.it e www.terradisalgarì.it.



La Valle dei Progni: vicende storiche

di Davide Canteri

La valle di Fumane, oggetto del nostro percorso, è la più occidentale delle tre che compongono il territorio della Valpolicella. Il versante occidentale rientra nel Comune di Fumane, quello sudorientale nel Comune di Marano di Valpolicella (fino al XII sec. Fumane e Marano erano individuate dal toponimo di Vallis Provinianensis) e quello nordorientale nel Comune di Sant'Anna d'Alfaedo. La Valle, dominata a nord dalla mole del Corno d'Aquilio (1517 m) e ad ovest dal massiccio del Monte Pastello (1128 m), è caratterizzata dalla ricchezza di corsi d'acqua, i progni (torrenti), tanto che viene anche denominata "Valle dei Progni". La tipica forma a "V" è dovuta all'azione erosiva del progno di Fumane che dal versante meridionale del Monte San Giovanni scorre nel solco di un'antica faglia e, ricevendo le acque di numerosi altri progni, sbocca nella piana di San Pietro in Cariano e confluisce infine nell'Adige, nei pressi di Settimo di Pescantina.



In età romana, almeno per il tratto meridionale, la Valle di Fumane doveva essere interessata da una viabilità "secondaria", collegamento tra gli insediamenti sparsi sul territorio e la direttrice principale costituita dalla cosiddetta Via Claudia Augusta Padana che attraversava tutta la Valpolicella da Parona a Ponton.

La strada che risale la Valle dei Progni compare in una mappa del cartografo veronese Cristoforo Sorte datata 1562; solo negli anni '60 del secolo scorso venne ampliata e asfaltata. Da Fumane essa segue, per i primi sei chilometri circa, il corso del progno di Fumane, poi se ne stacca e sale con una serie di tornanti lungo il progno di Manune fino a toccare la località medesima; la strada sale ancora e raggiunge Molina, dove si congiunge con la "nuova" strada che proviene da Fumane, realizzata all'inizio degli anni '80 dello scorso secolo, prosegue poi per Gorgusello e raggiunge infine Breonio, dove confluisce nella provinciale n.33 che scende

nuovamente a Fumane passando per Cavallo e Mazzurega. Proprio dove la vecchia strada inizia a salire, nella località già nota come i ossi, nel 1964 l'archeologo Giovanni Solinas scoprì quella che oggi è chiamata "Grotta di Fumane", uno dei siti preistorici più importanti d'Europa. Le numerose testimonianze archeologiche (ossa e corna di animali, raschiatoi, conchiglie forate, punte di selce, ossa animali incise, pietre dipinte) documentano il passaggio fra l'uomo di Neandertal e l'uomo moderno avvenuto circa 36.000 anni fa.

Ma il ritrovamento più sensazionale è quello effettuato nel corso della campagna di scavo 1998-1999: frammenti caduti della volta della grotta presentavano pitture in ocre rosse; tra esse la sagoma di un uomo con un copricapo a due corna e nella destra tesa un piccolo animale: è l'ormai famoso "sciamano" di Fumane. Si tratta delle pitture rupestri più antiche d'Europa essendo datate a circa 40.000 anni dal presente.



Oggi la grotta è parte del Parco Naturale Regionale della Lessinia, è stata musealizzata ed è visitabile, su prenotazione, con una guida, seguendo un suggestivo percorso che permette di osservare la morfologia della grotta, le sezioni stratigrafiche e le strutture conservate (per info tel. 045 7701920). Salendo lungo la strada, i boschi di roverelle, carpini neri e frassinelle cedono il posto ai prati da sfalcio e ai ciliegi. Ci si lascia sulla sinistra la contrada di Manune, e si raggiunge l'abitato di Molina, che deve il suo nome alla presenza di numerosi mulini che già dal XII sec. sfruttavano la ricchezza d'acqua del territorio. Il paese, che conserva l'aspetto caratteristico dei centri lessinici, con edifici costruiti e coperti da laste di pietra di Prun, si sviluppa secondo lo schema insediativo delle corti rurali, disposte lungo due direttrici viarie principali; le corti conservano

ancora il nome delle famiglie che le hanno abitate. Nel centro del paese, oltrepassata la parrocchiale (1923) dedicata a Sant'Urbano e il vecchio campanile cinquecentesco, si trova il Museo Botanico della Lessinia. Nato nel 1980, presenta oggi ai visitatori circa 300 specie tipiche della flora della Lessinia. Una stradina lastricata in pietra scende ripida ad est del paese e conduce all'ingresso del Parco delle Cascate. Inaugurato ufficialmente nel 1973, sorge alla confluenza del Vajo di Breonio, del Vajo delle Scalucce e della Val Cesara. Percorsi di diversa lunghezza portano alla scoperta di un ambiente unico in cui le rocce calcaree erose dalle acque di scorrimento hanno dato origine a forme singolari; le cascate si alternano a solchi, nicchie e marmitte, visibili oltre che sul corso d'acqua attuale, anche sulle pareti di roccia, a testimonianza

Continua sul prossimo numero con La Valle dei Progni. Da Fumane a Molina, Breonio Cavallo di Oreste Valdinoci.

Foto di Giorgio Zamboni e Lucio Corrà.



della storia geologica della valle. Il Parco è visitabile con un piccolo biglietto d'ingresso. Oltre Molina la strada prosegue salendo attraverso le contrade di Gorgusello; la presenza di case torri (a Gorgusello di Sotto) sottolinea l'originaria vocazione difensiva dell'abitato e un lavatoio-abbeveratoio alimentato da acque sorgive (a Gorgusello di Sopra) testimonia l'origine e il motivo dell'insediamento. La strada denominata salgàra conduce a Breonio (850 m). Curtis in un documento dell'anno 920, Breonio fino al 1929 costituiva Comune assieme a Sant'Anna d'Alfaedo. Poco prima di entrare in paese si incontrano i ruderi della chiesa vecchia. Consacrata nel 1835 e intitolata alla Madonna della Neve, già dopo pochi anni dovette essere chiusa a causa dell'instabilità del sottosuolo; la caparbietà e l'impegno degli abitanti di Breonio, che erano riusciti a consolidarne le strutture, nulla poterono quando nel 1952 nuove peripezie ne decretarono la definitiva inagibilità. Sei anni più tardi in centro paese venne inaugurata la nuova chiesa intitolata questa volta a San Marziale. E a San Marziale è intitolata anche l'antica parrocchiale quattrocentesca. Ad un'unica navata con tetto a capriate lignee, ma presbitero voltato a crociera, conserva un polittico intagliato da Francesco Badile (1535 circa) con statue lignee di San Giovanni Battista, San Marziale e San Antonio Abate e sulle pareti del presbitero affreschi cinquecenteschi attribuiti al pittore veronese Francesco Morone. Scendendo da Breonio verso Cavallo lungo la provinciale n.33, in località Paroletto una strada secondaria sale sul versante orientale del Monte Pastello e raggiunge a quota 940 metri i resti del Forte Masua. Il forte venne costruito tra il 1880 e il 1885 per chiudere sul versante orientale della Valdadige il sistema difensivo della "Linea delle Alpi" lungo la frontiera con l'Austria. Costruito in rosso ammonitico, ha pianta poligonale, terrapieni esterni e un fossato perimetrale. Nei primi anni del '900 fu dotato di cupole d'acciaio girevoli per cannoni, ma dopo il 1916 fu disarmato e utilizzato come deposito e poi dismesso. E' ora di proprietà privata.

Bibliografia: P. BRUGNOLI a cura di, *Fumane e le sue comunità volume I*, Fumane 1990. M. DELIBORI, *Guida Forti austriaci ed italiani del Monte Baldo, della Val d'Adige e di Pastrengo*, Verona 1996. M. DELIBORI, *Le contrade di Fumane*, Verona 2000. G. VIVIANI a cura di, *Fumane e le sue comunità volume II*, Fumane 1999. A. BROGLIO, M. CREMASCHI, M. PERESANI, S. BERTOLA, M. DE STEFANI, A. TAGLIACCOZZO, G. VILLA, *Lo sciarnano della Grotta di Fumane*, in "Archeo", aprile 2001.

Dalla linea ferroviaria Verona/Caprino/Garda alla strada provinciale della Valpolicella

di Rinaldo Dal Negro

Fino a circa centotrenta anni fa gli unici mezzi a disposizione per trasferirsi e/o viaggiare erano i cavalli e le carrozze, visto che le automobili e le motociclette non esistevano ancora e che le biciclette erano ai primordi. Sempre in questi tempi l'economia, nei paesi extraurbani, era basata quasi esclusivamente sull'agricoltura e l'istruzione dei ragazzi arrivava sì e no a qualche anno di elementare, dato che gli opifici erano rari, così come le scuole.

Queste premesse per sottolineare quanto fosse sentita, dalla popolazione di questi luoghi, la necessità di avere un mezzo di trasporto pubblico che avvicinasse tutti alla città e, soprattutto, che consentisse ai lavoratori di ambire a un posto di lavoro che non fosse quello dei campi, ma presso le industrie che in città stavano sorgendo, e ai ragazzi intelligenti e meritevoli di poter recarsi a Verona per ultimare le elementari e, magari, frequentare le medie.

A questa esigenza, per quanto riguarda le zone della Valpolicella e del Garda-Baldo, hanno cercato di dare risposta alcuni sindaci locali unitamente agli ingegneri Giovanni Battista Beccherle e Giuseppe Fraccaroli, che costituirono un Comitato per promuovere la realizzazione di una linea ferroviaria che collegasse le zone citate con la periferia di Verona.

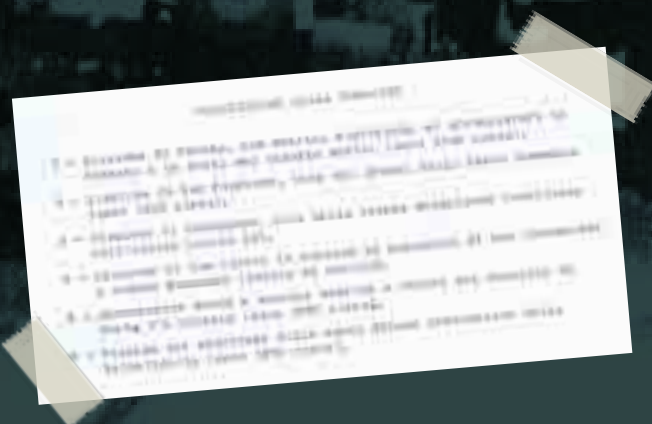


E così questo Comitato, riunito in apposita assemblea pubblica tenutasi il 2 luglio 1883 alla presenza dei sindaci e di altre autorità del luogo, illustrò il progetto che gli ingegneri sopra citati avevano predisposto e che, dopo ampia discussione, venne approvato. Invece i benestari dai Ministeri competenti per l'esecuzione dell'opera pervennero nel luglio 1884 e nel gennaio 1886.

A questo punto venne costituita la "Società per la ferrovia Verona-Caprino-Garda" con sede a Milano.

Ne era presidente il banchiere Alberto Vonwiller, mentre incaricato di tenere i contatti con la sede di Verona era l'ingegner Cesare Luzzato. Ed ecco che, dopo aver risolto i problemi concernenti i finanziamenti, effettuate le operazioni di esproprio dei terreni interessati all'opera, definite tutte le altre formalità burocratiche e sottoscritto l'accordo per l'esecuzione del progetto con un'impresa di Milano, ebbero avvio i lavori.

Questi, iniziati nel 1887 partendo dalla stazione principale di Porta San Giorgio, comportarono anche notevoli difficoltà, vedi le due gallerie rese necessarie nell'attraversamento di Parona, e comunque, nel giro di poco più di due anni, la strada ferrata fino a Caprino (circa 35km), le due stazioni capi-linea, le quindici stazioni lungo questo percorso e tutte le altre opere di servizio ad esse collegate furono ultimate. Il viaggio inaugurale avvenne il 3 agosto 1889, partendo da Porta San Giorgio, con una locomotiva trainante, una speciale, lussuosa carrozza che ad ogni stazione si fermava per ricevere gli applausi della gente e per raccogliere le autorità del luogo. Giunta alla stazione terminale di Caprino, ci furono i discorsi ufficiali tenuti da alcune grandi autorità veronesi e poi festeggiamenti e pranzo in un ristorante del posto.



un mezzo di trasporto pubblico che avvicinasse tutti alla città

Il progetto originario prevedeva la realizzazione di un contemporaneo tronco da Affi a Garda, cioè di una derivazione che privilegiasse anche gli aspetti turistici e commerciali dei paesi lagunari. Venne invece ritardato dalle difficoltà nell'ottenimento del relativo finanziamento governativo, e comunque anche questa tratta, di circa 12 km, venne poi realizzata.

Le stazioni principali dell'intera linea erano, evidentemente, quelle di Verona Porta San Giorgio (capolinea), Caprino (stazione di testa) e Garda, dove esistevano alcune strutture supplementari di servizio. Vedi a Verona Porta San Giorgio e a Caprino, dove c'erano tettoie e binari di ricovero mezzi, piani caricatori e mezzi di sollevamento, officine per riparazioni e quant'altro necessario per un buon servizio, tenendo conto, inoltre, che la linea ferroviaria serviva anche per convogli di trasporto merci.

Le stazioni intermedie erano invece: Quinzano (sita a Ca' di Cozzi) – Parona di Valpolicella (dove c'era anche un deposito di materiali per la manutenzione) – Arbizzano – Negrar (sita a Santa Maria da dove si arrivava a Negrar a mezzo di una corriera privata) – Pedemonte – San Floriano – San Pietro in Cariano – Gargagnago – Sant'Ambrogio di Valpolicella – Domegliara (raccordata con una linea FFSS del Brennero) – Sega di Cavaion – Affi – Albarè – Costermano – Pesina, disseminate sulla tratta Verona-Caprino. Quelle per la diramazione Affi-Garda erano invece: Cavaion, Calmastrino e Bardolino.

I relativi edifici erano quasi del tutto uniformi stilisticamente; dopo l'eliminazione della linea ferroviaria, alcuni sono stati demoliti ed altri ristrutturati e poi adibiti ad altri usi. Vedi quello di San Pietro in Cariano, ora sede del Consorzio Pro Loco della Valpolicella e dell'ufficio Informazione Accoglienza Turistica della Valpolicella.

Per quanto riguarda il materiale rotabile e in particolare modo i mezzi di locomozione, sintetizzando si può dire che, inizialmente, le carrozze in uso – una trentina – erano di tipo e classe diversa e comunque le più comuni erano a terrazzino, di III classe. Il parco merci era invece costituito da una quarantina di carri di vario tipo, atti cioè a qualsiasi genere di trasporto. Il tutto veniva trazione da locomotive a vapore Kenschel che, per l'intero percorso Verona-Caprino, sviluppavano una velocità media di soli 30 km all'ora, avendo una notevole difficoltà nel superare accentuati dislivelli. A partire dal 1926, dopo una prima fase di ammodernamento della linea, le locomotive per i convogli viaggiatori vennero sostituite da più efficienti motrici elettriche ad accumulatori Rognini e Baldo. Nel 1948 altra sostituzione, dopo cioè il tentativo non andato in porto di elettrificare l'intera linea, al posto delle motrici elettriche vennero adottate automotrici diesel Breda, capaci di una quarantina di posti a sedere e che consentivano di percorrere l'intero percorso in circa un'ora.

Vediamo infine una breve cronologia sulla vita di questo "trenino", cosiddetto dalla gente per distinguerlo da quello delle Ferrovie dello Stato.

La prima ditta a gestire la sua linea ferroviaria, cioè fin dal 1889, fu la "Società Concessionaria Anonima Commerciale", la quale, nel 1910, la cedette in subconcessione a un'azienda già esperta nell'esercizio di ferrovie secondarie: la "Società Veneta" con sede a Padova.



Questa, a sua volta, si trovò a gestire la linea nel periodo della prima guerra mondiale, che determinò una forte diminuzione del traffico passeggeri con la conseguente riduzione di corse e quindi di un servizio insufficiente. Ciò indusse l'Amministrazione Provinciale di Verona, nel 1924, a riscattare la ferrovia, elettrificandola a filo, cosa che non poté essere realizzata per mancanza di fondi. Così, malgrado gli ammodernamenti apportati, la gestione era finanziariamente deficitaria, tanto che l'Amministrazione stessa, nel 1935, la passò a un'azienda che aveva creato nel proprio ambito: la S.A.E.R. (Società Anonima Elettrovie Romagnole). Purtroppo questa si trovò a dover affrontare numerosi e imprevisibili problemi. Nel 1944-45 la linea e le altre strutture subirono gravi danni a causa degli eventi bellici, l'avvento e il notevole sviluppo delle autovetture sottrassero sempre più i passeggeri alla ferrovia e inoltre il trenino causava incidenti in corrispondenza dei molteplici attraversamenti stradali presenti lungo la linea, vedi in quel di Arbizzano, dove ci furono due morti e alcuni feriti.

Considerato ciò, oltre al fatto che la gestione economica risultava del tutto negativa, il 30 giugno 1956 venne chiusa la tratta Affi-Garda e sei mesi dopo cessò anche il servizio da Domegliara a Caprino.

La conservazione del tratto rimasto, Verona-Domegliara, risultò sempre più difficoltosa e pericolosa e pertanto venne decretata la soppressione totale, ovvero la "morte" di questo glorioso trenino. Ciò avvenne il 30 aprile 1959 quando, nel frattempo, erano in corso i lavori per la costruzione della nuova strada Provinciale della Valpolicella.

Infatti i lavori di questa importante arteria stradale, costruita in parte sul sedime o a fianco dell'ex ferrovia, ma soprattutto su un tracciato del tutto nuovo e meno lungo, erano iniziati nel 1958.

Riguardò il percorso da Verona Porta San Giorgio a Domegliara e venne realizzata ampia e capace di accogliere l'installazione di una linea ferroviaria, poi realizzata seppur con la vita di pochi anni. Venne finanziata da un'apposita legge, mentre gli oneri tecnico-amministrativi li assunse l'Amministrazione Provinciale, avvalendosi del proprio personale, tra cui l'ingegnere Renato Castiglione, progettista e direttore dei lavori.

L'appalto degli stessi venne aggiudicato all'impresa Lenzi Rinaldo e figlio, di Bologna, che, in loco, si avvale dei geometri Faccioli e Maranesi. Malgrado le notevoli difficoltà incontrate lungo il percorso, i lavori terminarono nei tempi stabiliti, cioè verso la fine del 1960.

A proposito di questa strada è infine da dire che, onde tranquillizzare gli ecologisti e quanti altri contrari alla sua realizzazione, si era detto che in prossimità del suo lato destro (a nord-est) non sarebbe stato possibile edificare alcunché. Invece, con il passare degli anni, l'avvento della strada in questione ha contribuito a determinare, unitamente a un certo progresso economico, la parziale "cementificazione" e un notevole inquinamento della Valpolicella!





Il Consorzio Pro Loco della Valpolicella e il nuovo punto Qui Enel a S. Pietro in Cariano

Grazie all'accordo raggiunto tra Consorzio Pro Loco della Valpolicella ed Enel è stato inaugurato il 14 dicembre 2010 lo sportello per i Clienti "Qui Enel" a disposizione dei cittadini e delle imprese sul mercato di maggior tutela presso la sede del Consorzio Pro Loco a S. Pietro in Cariano.

Sono circa 66.000 i cittadini del capoluogo e dei comuni limitrofi che hanno ora la possibilità di svolgere, assistiti da personale qualificato, tutte le operazioni commerciali relative al loro contratto elettrico.

Rivolgendosi al personale che gestisce lo sportello QuiEnel, imprese e cittadini possono ora effettuare a pochi passi da casa qualsiasi operazione sulle utenze domestiche e su quelle per usi diversi dall'abitazione, ossia le imprese, con contratti fino a 100 Kw (ad es.: comunicare la let-

tura del contatore, dimostrare il pagamento della bolletta, domiciliare il pagamento delle bollette su conto corrente bancario o su carta di credito, verificare la situazione dei propri consumi e pagamenti, richiedere una fornitura uso cantiere e nuovi allacciamenti o aderire al servizio InfoWatt utile per avvisi via sms o mail di interruzioni programmate).

Il punto QuiEnel, presso la sede del Consorzio Pro Loco della Valpolicella, in Via Ingelheim, 7 a San Pietro in Cariano, è aperto al pubblico il martedì dalle 9 alle 13, il giovedì dalle 14 alle 17 e il sabato dalle 9 alle 12.

L'altro punto Qui Enel sul territorio è situato presso la sede della Pro Loco di Molina, Via Bacilieri 1 a Molina di Fumane con un orario di apertura da martedì a venerdì dalle 9 alle 12.



Il Servizio Civile 2011-2012

Anche per l'anno 2011-2012 il Consorzio Pro Loco Valpolicella e la Pro Loco di San Pietro in Cariano ospitano il Servizio Civile Nazionale con il progetto "Le Pro Loco e i misteri del territorio". Ogni anno migliaia di giovani scelgono di svolgere un anno di volontariato civile con l'UNPLI, imparando così ad apprezzare e far apprezzare agli altri un patrimonio, quello del nostro paese, che consta di grandi varietà di paesaggi, di numerosi monumenti artistici e di testimonianze storiche importantissime.

Così hanno fatto anche Emma Barina e Tania Alongi, che dal 1° febbraio 2011 sono entrate a far parte, come volontarie del Servizio Civile, dello staff del Consorzio Pro Loco Valpolicella e della Pro Loco di S. Pietro in Cariano. Anche la Pro Loco di Molina, aderente al Consorzio Pro Loco Valpolicella, accoglie presso la propria sede un volontario, Mirco Gottoli.



L'obiettivo è quello di accrescere la coscienza di potenzialità del territorio in cui si vive, imparando a conoscere i beni culturali (materiali o immateriali) che sono presenti sullo stesso e a renderli più visibili anche al resto degli abitanti. Sarà possibile realizzare questo scopo grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio.

Le giovani volontarie seguiranno tre direttrici operative nello svolgimento delle loro mansioni:

- 1- lavoro di catalogazione dei beni culturali,
- 2- erogazione di offerte informative e formative sui beni presenti nel territorio,
- 3- attività di promozione culturale e diffusione delle informazioni attraverso i canali comunicativi.

La durata complessiva del Servizio Civile svolto dai volontari è di 1400 ore, da distribuire per la durata di un anno solare fino al 31 gennaio 2012. Presso la sede del Consorzio Pro Loco Valpolicella/Pro Loco S. Pietro in Cariano le ragazze sono impegnate dal lunedì al sabato 5 ore al giorno, per un totale di 30 ore settimanali.

E proprio l'accoglienza è il settore principale in cui operano le volontarie, relazionandosi con i turisti sia faccia a faccia, sia virtualmente, attraverso la posta elettronica e il telefono. Il Consorzio Pro Loco è collegato a due siti d'importanza storica e artistica: la Grotta di Fumane, monumento della Preistoria, e Villa del Bene, un edificio costruito a Volargne nel XV secolo; e sono proprio le volontarie a gestire le prenotazioni di coloro che vogliono visitare questi gioielli del territorio.

Inoltre si occupano dell'aggiornamento del sito web dell'ufficio turistico (www.valpolicellaweb.it) e di quello della Provincia, per quanto riguarda l'inserimento degli eventi promozionali del territorio. A tal proposito la Provincia ha stipulato un accordo con la Regione Veneto, per il quale, se gli eventi inseriti sul sito della Provincia di Verona (www.tourism.verona.it) soddisfano determinati parametri posti dal portale Veneto.to, l'evento viene pubblicato anche sul sito regionale.

A breve saranno aggiornate e ristampate la "Guida all'Ospitalità e alle Cantine della Valpolicella", operazione che sarà effettuata anche per i depliant informativi dedicati ai comuni della Valpolicella e ai percorsi naturalistici, e ad Emma e Tania spetta gestire le relazioni con i servizi di ristorazione e le aziende che vogliono aderire al progetto.

**Per informazioni di dettaglio:
Consorzio Pro Loco Valpolicella
Tel./fax. 045 7701920
e-mail: info@valpolicellaweb.it**



VANTINI

Viticoltori dal 1908



L'Azienda Vinicola Vantini si trova a San Floriano, nel cuore della zona classica di produzione della Valpolicella.

Nel mondo del vino dal 1908, la famiglia di Luigi Vantini, sarà lieta di proporre una degustazione di tutti i vini aziendali in un'atmosfera calda e familiare che riporta indietro nel tempo.

Ogni visitatore sarà graditissimo ospite e potrà conoscere, attraverso un' interessante visita guidata in azienda, le tecniche adottate nelle forme di allevamento, nella cura in vigna ed in cantina per la produzione dei rinomati vini della Valpolicella.

Nell'accogliente sala degustazione, il titolare Luigi Vantini, intratterrà i visitatori con aneddoti legati alla vita aziendale e alla tradizione locale e, su richiesta, i vini verranno accompagnati da deliziosi spuntini.

Tra i vini della produzione Vantini si trovano i classici della Valpolicella:

**Amarone Classico DOC,
Recioto della Valpolicella Classico,
Valpolicella Classico Superiore Ripasso "Le Cariole",
Valpolicella Classico Superiore "Monte Cuco"**

Luigi Vantini propone, inoltre, "Capuleti" un fresco vino bianco frizzante, ottimo come aperitivo e ideale per accompagnare piatti di pesce.

All'accoglienza e per ogni informazione, anche in lingua tedesca ed inglese: Barbara e Catia.

Orario di apertura: da Lunedì a Sabato dalle 9:00 alle 18:00. (Il sabato visita alla cantina previa prenotazione)

Per raggiungerci seguire le indicazioni stradali 'Wine Shop Luigi Vantini & Figli'

Gruppi interessati alla tradizione vitivinicola locale sono i benvenuti.

Prenotazione consigliata per le degustazioni

Possibilità di pagamento con Bancomat e Carte di Credito.

Indirizzo Via Cà dell'Ebreo, 7 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR) Mappa
Tel. 0039 045 7701374 | Fax 0039 045 7701374
E-mail info@vinivantini.it | Website www.vinivantini.it



Il Punto Qui Enel presso il Consorzio Pro Loco Valpolicella consente di gestire:

- Nuovi allacciamenti per usi domestici ed altri usi
- Nuovi contratti con misuratori preposti per usi domestici ed altri usi
- Richiesta contratto ad uso cantiere
- Modifiche contrattuali per usi domestici e per altri usi
- Subentri e volture
- Cessazione contratto
- Cambio destinazione d'uso da usi domestici ad altri usi e viceversa
- Modifiche, volture o nuovi contratti per servizi condominiali dotati di ascensore
- Cambio tariffa usi domestici da non residente a residente
- Conferma situazione anagrafica
- Inserimento codice fiscale
- Richiesta preventivi per spostamento contatore
- Richiesta lavori vari (taglio rami, cassette contatori danneggiati ed isolamento fili)
- Richiesta di verifica misuratore o di verifica tensione
- EnelTel (comunicazione letture)
- Contowatt (addebito fatture su conto corrente)
- Carta watt (addebito fatture su carta di credito)
- Visualizzazione situazione fatture
- Visualizzazione storico consumi
- Dimostrazioni pagamento bollette
- Modifica indirizzo di recapito fatture
- Copia fattura e contratto
- Richiesta sopralluogo e preventivo
- Modifica intestazione contratto usi domestici senza spese (per decesso, separazione o divorzio)
- Forniture straordinarie, rinnovo e inserimento pagamento (spettacoli viaggiatori, sagre, ecc.)


**Sede Punto Qui Enel: Consorzio Pro Loco Valpolicella, Via
Ingelheim, 7 – S. Pietro in cariano (VR) tel. 045 7701920**

**Giorni e orari di apertura: martedì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 14
alle 17 e sabato dalle 9 alle 12.**



Il Relais La Caminella, ricavato all'interno di un casale in pietra dell'800 anticamente destinato all'essiccazione del tabacco, sorge in un piccolo borgo, situato nel cuore della Valpolicella, che ha mantenuto tutto il fascino di un tempo.

Relais romantico per un soggiorno indimenticabile da trascorrere tra le colline della famosa città di Giulietta e Romeo.



“Un soggiorno all'insegna del Romanticismo e del Relax”

B&B LA CAMINELLA • Via Don Bertoni 24, Bure • San Pietro in Cariano • Verona • Italy
Tel: 0456800563 • Fax: 0456800563 • E-mail: info@lacaminella.it • Web: www.lacaminella.it